Ora si punta sul riconoscimento di «distretto rurale»

IL MUGELLO si candida a diventare «Distretto Rurale». Lo ha deciso l'Unione montana dei Comuni, che in collaborazione con la società Gal Start sta preparando la proposta di candidatura da presentare alla Regione Toscana. II 'Distretto Rurale', come indica la Regione stessa, è un soggetto che punta a valorizzare e sostenere le produzioni agricole locali, ad attrarre risorse ministeriali, ad intercettare finanziamenti per valorizzare e sostenere il settore agroalimentare e agroindustriale. Per lo sviluppo del territorio.

«IL NOSTRO territorio è a forte vocazione rurale, può rivendicare realtà e produzioni rurali d'eccellenza - sottolinea il presidente dell'Unione dei Comuni del Mugello Paolo Omoboni -. E per valorizzarlo e valorizzarle ancora di più ci stiamo muovendo con il progetto di costituzione del 'Distretto rurale' in collaborazione col Gal Start, che sta curando lo studio di fattibilità. Il Chianti, ad esempio, è già stato riconosciuto dalla Regione. Vogliamo tentare questa strada anche noi perché crediamo di avere tutti i requisiti e le qualità per questo riconoscimento previsto dalla normativa regionale, che è finalizzato alla promozione, valorizzazione e sviluppo del tessuto rurale, agroalimentare, agroindustriale».

«E' UNA GRANDE opportunità, davvero da non perdere – gli fa eco Roberto Nocentini, allevatore mugellano e presidente provinciale di Coldiretti -. Il Mugello ha le carte in regola per diventare distretto rurale, e in questi anni le produzioni agricole e zooetcniche si stanno ulteriormente qualifi-cando, ottenendo risultati di grande rilievo anche sui mercati, che sempre più richiedono prodotti di qualità e di provenienza garantita. E' una crescita, questa, che il distretto rurale potrebbe riconoscere e rafforzare. Senza dimenticare che da una valorizzazione del settore agricolo tutta l'economia mugellana trarrebbe importanti vantaggi».

Paolo Guidotti

